

sati 40 anni dall'uccisione di Aldo Moro, rapito e assassinato da un commando terrorista che sterminò anche la sua scorta, e sono passati 40 anni dal primo grande processo che mise alla sbarra il nucleo originario delle Brigate Rosse. Un processo rimandato per 24 mesi, che nelle intenzioni degli inquirenti sarebbe dovuto cominciare nel 1976 ma che per via di intimidazioni e omicidi non poté partire che due anni dopo. «Una stagione di violenza che ha lasciato strascichi e ferite che fanno male ancora oggi - afferma Roberto Della Rocca, presidente dell'Associazione Italiana Vittime del Terrorismo, realtà che raggruppa il numero più grande di persone colpite direttamente o familiari di persone uccise dalla violenza terrorista - Capire e parlare di quel periodo è ancora fondamentale».

Oggi alle 12 nella Sala Ar-

dentemente l'argomento non è passato inosservato durante le riunioni delle Brigate Ros-



ROBERTO DELLA ROCCA



È stata una lunga stagione di violenza, capire quel periodo è fondamentale anche ai nostri tempi

violenza si accende a caso, senza che la vittima sia stata individuata come un nemico dell'organizzazione o una potenziale minaccia logistica per un'operazione. È il caso di Bartolomeo Mana, vigile urbano in servizio a Druento in anni in cui gli agenti della polizia municipale giravano disarmati: «Bartolomeo si era avvicinato ad una vettura parcheggiata male davanti alla Cassa di Risparmio per chiedere al conducente di spostarla - spiega il fratello - Lo hanno colpito alla testa e lo hanno trascinato dentro la banca. Lì, poco dopo, Roberto Sandalo di Prima Linea, mentre camminava per la stanza, gli è passato accanto e gli ha sparato un colpo in testa. Lui, al processo, ha detto che gli è partito un colpo ma i testimoni dicono che probabilmente ha sparato per far paura agli altri ostaggi».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL READING DI IAIA FORTE

Le feroci magnifiche parole della Storia di Elsa Morante

NOEMI PENNA

«Il potere e la violenza sono tutt'uno». Nella guerra, certo. Ma anche con le parole. Soprattutto quando un libro come «La Storia» di Elsa Morante acquista la forza vocale di Iaia Forte.

Emons presenta alle 15,30 in sala Rossa il suo ultimo audiolibro. E non poteva che farlo con un reading e con colei che ha dato voce alle «magnifiche parole» della Morante. «Ha una forza linguistica che è

difficile trovare altrove - afferma Iaia Forte - . Dar voce alla sua Storia è stata per me una grande emozione. Non è stato facile, ma la sua scrittura così ricca e tridimensionale mi ha aiutato tantissimo».

Dolce, ironica, inquieta, tormentata, drammatica. Già perfetta lettrice di «Caffè amaro» di Simonetta Agnello Hornby e «Isola grande. Isola piccola» di Francesca Marciano, Iaia Forte leggerà al Salone le dure vicende di Useppe

e di una Roma occupata, profondamente segnata dalla Seconda Guerra Mondiale. Un reading in cui «metterò anima e corpo. La lettura ad alta voce deve essere così. Ed è per questo che è coinvolgente e riesce a raggiungere persone anche molto "lontane" dai libri. Io credo che il settore audiolibro abbia molto da dare proprio perché è in grado di abbattere delle barriere». Non è semplice leggere bene un libro: «Io cercherò di dare prima di tutto voce alla Morante, con un certo pudore e la giusta discrezione che merita. Un compito difficile e affascinante, che mi sorprende sempre per l'innocenza e la ferocia che è riuscita a racchiudere nelle stesse parole».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'Antico Egitto digitale

Zaino in spalla, alle 16,30 dall'Arena Bookstock si parte per l'esplorazione dell'Antico Egitto come doveva apparire agli occhi di un visitatore dell'epoca. Viaggio virtuale tra le piramidi del deserto grazie al Discovery tour di

Assassin's Creed. Un mix divertente di archeologia e videogiochi per scoprire le applicazioni didattiche dell'espansione digitale. In collaborazione con Lucca Comics & Games. Con il direttore del Museo Egizio Christian Greco. —

Ore 14,30

Spazio Stock
L'edizione speciale di Topolino

Un giorno, tutto questo...sarà a fumetti! In occasione dell'uscita dell'edizione speciale di Topolino, gli autori rispondono a parole e fumetti alle cinque domande sul nostro futuro —

Ore 15,30

Spazio Internazionale
Una black mirror letteraria

Tristan Garcia racconta i suoi sette romanzi in uno, in bilico tra verità, invenzione e metaletteratura che dipingono un affresco del mondo attuale, una riflessione sul potere, la dipendenza e la finzione. —

Ore 16

Sala Azzurra
Incontro con l'autrice di "Riparare i viventi"

Che si tratti di un trapianto di cuore (Riparare i viventi), o di sfide tra adolescenti che si lanciano da una scogliera (Corniche Kennedy), Maylis de Kerangal sa costruire storie corali con un timbro personalissimo —

Ore 16,30

Sala Rossa
Racconti di donne con Serena Dandini

Vite di donne formidabili, controcorrente, spesso perseguitate, a volte incomprese ma forti e generose, sempre pronte a lottare per raggiungere traguardi che sembravano inarrivabili —

Ore 18,30

Sala Azzurra
L'attesa premiazione dello Strega Europeo

Per la prima volta al Salone del libro di Torino, la cerimonia di premiazione della sezione dedicata alla narrativa europea del più autorevole premio letterario italiano. Presenti tutti i finalisti —

Ore 18,30

Sala gialla
Philippe Daverio uno straniero in Italia

Per quale motivo gli italiani sono così diversi dai cittadini d'oltralpe? Un tentativo di spiegare il nostro Paese attraverso l'arte e la storia con una lectio magistralis di Philippe Daverio —